



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

n. 272

del 22.05.2015

Pagina 1 di 6

Prot. n. 99750/40.06.12.07

OGGETTO: Art. 48 della L.R.T. n. 10/2010, e successive modifiche ed integrazioni – Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., di competenza provinciale, relativa al Progetto per la realizzazione di un micro-impianto idroelettrico ad acqua fluente, sfruttando un salto idraulico esistente lungo il Torrente Corsalone, nei pressi del centro abitato di Corsalone, nel Comune di Chiusi della Verna (AR) – Proponente: Natenergia di Michele Mariottini e Simone Giannullo. Provvedimento conclusivo.

Servizio: Pianificazione Territoriale – Valorizzazione Ambiente

Allegati: Si (n. 2)

Riscontro di bilancio: No

Uffici interessati: Pianificazione Territoriale – Valorizzazione Ambiente; Difesa del Suolo



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Onore al Valor Militare
per attività partigiana

n. 272

del 22.05.2015

Pagina 2 di 6

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare le disposizioni contenute nel Titolo I e III della Parte Seconda;

VISTA la Legge Regione Toscana n. 10/2010 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza", e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO i contenuti della Deliberazione della Giunta Provinciale in data 23/03/2000, n. 83, con la quale è stata istituita la Struttura Operativa per la V.I.A. comprendente il Nucleo di Valutazione avente il compito, tra gli altri, di formulare proposte motivate di ogni provvedimento di competenza della Giunta Provinciale in tema di V.I.A.;

RICHIAMATO i contenuti della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 354 del 25/08/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, sono state precisate le competenze della Struttura Operativa per la V.I.A. e la V.A.S., comprendente il Nucleo di Valutazione, l'Unità di Coordinamento e le Unità Istruttorie, nonché la composizione della stessa nelle sue varie articolazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10.10.2014, con la quale, in ultimo, sono state confermate le competenze già attribuite al Nucleo di Valutazione per la V.I.A. e per la V.A.S, con ulteriori specifiche precisazioni ed integrazioni;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente n. 220 del 22.10.2014 di nomina dei componenti il Nucleo di Valutazione per la V.I.A. e per la V.A.S.;

VISTA la richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., pervenuta in data 18.10.2012 (prot. n. 170151), relativa al Progetto di realizzazione di un mini impianto idroelettrico, in sponda destra lungo il Torrente Corsalone, nel Comune di Chiusi della Verna (AR), proposto da Natenergia di Michele Mariottini e Simone Giannullo;

RILEVATO che il progetto rientra tra le tipologie indicate nell'Allegato B2, della L.R.T. 10/2010, alla lettera "ar" – *Derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo...* da sottoporre alla Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. di competenza della Provincia;

DATO ATTO che il procedimento è stato avviato in data 17.10.2012 con apposita pubblicazione di relativo avviso sul B.U.R.T. n. 42, ai sensi del comma 4 dell'art. 48 della Legge Regione Toscana n. 10/2010, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli esiti della seduta della Conferenza dei Servizi, del 19.12.2012, allegata agli atti, a seguito della quale è emersa la necessità che fossero approfonditi alcuni specifici aspetti e che, da parte del Proponente, venisse presentata documentazione integrativa;



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Onore al Valor Militare
per attività partigiana

n. 272

del 22.05.2015

Pagina 3 di 6

DATO ATTO che il Proponente, a seguito della nota trasmessa da questa Amministrazione in data 24 aprile 2014, prot. n. 76811, ha richiesto ed ottenuto la proroga per la presentazione delle integrazioni richieste;

VISTE la documentazione integrativa, depositata dal Proponente in data 21 luglio 2014, nostro prot. n. 128087, in riferimento alle conclusioni della Conferenza dei Servizi del 19/12/2012 e della nostra nota del 24 aprile 2014;

TENUTO CONTO che in data 8 ottobre 2014 e 1 aprile 2015 si sono tenute due nuove sedute della Conferenza di Servizi finalizzate alla acquisizione dei pareri ai fini dello svolgimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, alla luce delle integrazioni presentate dal Proponente;

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi, riportati nel Verbale delle sedute dei giorni 8 ottobre 2014 e 1 aprile 2015, allegato alla presente Deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2) dal quale risulta che *"... la Conferenza (omissis) ... considerate la natura e le caratteristiche del progetto presentato, valutato il contesto ambientale e territoriale nel quale lo stesso va ad inserirsi, tenuto conto dei pareri pervenuti ed alla luce dell'istruttoria esperita, come pure degli esiti dell'esame condotto nell'odierna seduta, ritiene che il progetto presentato, come integrato, possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nel progetto di livello definitivo dell'impianto ...(omissis) ..."*;

VISTI i contenuti del parere del Nucleo di Valutazione, espresso nella seduta del 15 maggio 2015, allegato e facente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (Allegato n. 1);

VISTO il parere favorevole del responsabile dell'Ufficio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10.10.2014;

VISTO il parere favorevole del Direttore Generale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10.10.2014;

DECRETA

1. **DI APPROVARE** i contenuti della proposta di parere del Nucleo di Valutazione, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), formulato sulla base e con riferimento agli esiti delle sedute della Conferenza di Servizi tenutesi in data 8 ottobre 2014 e 1 aprile 2015 e, pertanto, per le motivazioni riportate nel suddetto Verbale, di escludere dall'obbligo di procedura di Valutazione di Impatto ambientale, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 49 della Legge Regione Toscana n. 10/2010, e successive modifiche ed integrazioni, il Progetto per



la realizzazione di un mini impianto idroelettrico, in sponda destra lungo il Torrente Corsalone, nel Comune di Chiusi della Verna (AR), proposto da Natenergia di Michele Mariottini e Simone Giannullo;

2. **DI SUBORDINARE** la realizzazione del medesimo progetto alle prescrizioni contenute nell'allegato Verbale della Conferenza di Servizi, seduta del 1 aprile 2015, da recepire nel progetto definitivo nell'ambito dello specifico procedimento autorizzatorio (Allegato n. 2);
3. **DI INDIVIDUARE** nella stessa Provincia di Arezzo (Servizio Difesa del Suolo) e/o nel Comune di Chiusi della Verna, gli Enti competenti, ovviamente, ciascuno per la rispettiva competenza, al controllo dell'adempimento delle prescrizioni, ai sensi del comma 5 dell'art. 49 della Legge Regione Toscana n. 10/2010, in relazione al titolo abilitativo (Autorizzazione Unica o PAS) che il Proponente dovrà richiedere ai fini della costruzione ed esercizio degli impianti, a norma di quanto disciplinato dalla L.R.T. n. 39/2005;
4. **DI STABILIRE** che copia della presente Deliberazione venga inviata al soggetto proponente, nonché a tutte le Amministrazioni interessate. A norma del comma 7 dell'art. 49 della L.R.T. n. 10/2010, verrà pubblicato sul B.U.R.T. un sintetico avviso della avvenuta approvazione del presente atto che, verrà, comunque, integralmente pubblicato sul sito Web della Provincia;

Il Presidente
Roberto Vasari





PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 272

del 22.05.2015

Pagina 5 di 6

Allegato n. 1 al Decreto del Presidente n. 272 del 22.05.2015

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

OGGETTO: Art. 48 della L.R.T. n. 10/2010, e successive modifiche ed integrazioni – Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., di competenza provinciale, relativa al Progetto per la realizzazione di un micro-impianto idroelettrico ad acqua fluente, sfruttando un salto idraulico esistente lungo il Torrente Corsalone, nei pressi del centro abitato di Corsalone, nel Comune di Chiusi della Verna (AR) – Proponente: Natenergia di Michele Mariottini e Simone Giannullo. Provvedimento conclusivo.

Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del giorno 15 maggio 2015, esaminati gli esiti della Conferenza di Servizi, che si è tenuta nelle sedute del 8 ottobre 2014 e 1 aprile 2015, convocata ai fini dell'acquisizione dei pareri per la procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in ordine al Progetto per la realizzazione di un mini impianto idroelettrico, in sponda destra lungo il Torrente Corsalone, nel Comune di Chiusi della Verna (AR), proposto da Natenergia di Michele Mariottini e Simone Giannullo, preso atto della natura e delle caratteristiche del progetto presentato, come pure dell'assetto urbanistico e del contesto ambientale, paesaggistico-territoriale, in cui lo stesso va ad inserirsi, fa proprie le conclusioni delle succitate Conferenze di Servizi, valuta che il progetto possa essere escluso dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Verbale della Conferenza di Servizi, seduta del 1 aprile 2015, da recepire nel progetto definitivo nell'ambito dello specifico procedimento autorizzatorio. L'ottemperanza a tali prescrizioni formerà oggetto di esame ai fini del rilascio del titolo abilitativo (Autorizzazione Unica o PAS) che il Proponente dovrà richiedere per la costruzione ed esercizio degli impianti, a norma di quanto disciplinato dalla L.R.T. n. 39/2005.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

Prof. Antonio Perferi



PROVINCIA
DI AREZZO



Servizio Programmazione Territoriale, Urbanistica

Via Spallanzani, 23
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 3354299 .tel
Fax +39 0575 3354346 fax
E-mail plucci@provincia.arezzo.it
Sito web www.provincia.arezzo.it

C.F. 80000610511
P. IVA 00850580515

**CONFERENZA DI SERVIZI
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE
DI IMPATTO AMBIENTALE**

L.R.T. 10 del 10/02/2010 e s.m.i.
- D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. -

Sedute del 08/10/2014 e del 1/04/2015

NATENERGIA

Progetto di Realizzazione di un mini impianto idroelettrico, in sponda destra lungo il
Torrente Corsalone - Comune di Chiusi della Verna (AR).

VISTO

- gli artt. 14 e seguenti della n. 241/1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- gli artt. 48 e seguenti della L.R.T. n. 10/2010, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO

- che l'argomento all'ordine del giorno riguarda l'esame degli elaborati tecnici relativi alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del "Progetto di Realizzazione di un mini impianto idroelettrico, in sponda destra lungo il Torrente Corsalone - Comune di Chiusi della Verna (AR), ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 10/2010, artt. 48 e seguenti, e successive modificazioni ed integrazioni, presentato, da NATENERGIA, con nota pervenuta in data 18 ottobre 2012, ns. prot. n. 170151, come da avviso di deposito pubblicato sul B.U.R.T. n. 42 del 17.10.2012;
- che in data 19.12.2012 si è tenuta una seduta della Conferenza dei Servizi, dagli esiti della quale è emersa la necessità che fossero approfonditi alcuni specifici aspetti e che, da parte del Proponente, venisse presentata documentazione integrativa;

R.

Illegible signature

Illegible signature

AP

Illegible signature

Illegible signature

- che il Proponente, a seguito della nota trasmessa da questa Amministrazione in data 24 aprile 2014, prot. n. 76811, ha richiesto ed ottenuto la proroga per la presentazione delle integrazioni richieste;
- che in data 21 luglio 2014, nostro prot. n. 128087 il Proponente ha depositato la documentazione integrativa in riferimento alle conclusioni della Conferenza dei Servizi del 19/12/2012 e della nostra nota del 24 aprile 2014 prot. n. 76811;
- che alla presente Conferenza sono stati invitati i seguenti Enti od Amministrazioni:

1. Amministrazione Provinciale di Arezzo
2. Comune di Chiusi della Verna
3. Autorità di Bacino del Fiume Arno
4. Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo
5. Dipartimento della Prevenzione Azienda U.S.L. n. 8 – Distretto Casentino
6. Soprintendenza per i B.A.P.S.A.E. di Arezzo
7. Soprintendenza Archeologica per la Toscana
8. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
9. Unione dei Comuni Montani del Casentino
10. ENEL S.p.A.
11. Telecom S.p.A.

Risulta convocata, inoltre, la Società proponente Natenergia.

Tutto ciò premesso e considerato, prima di dare avvio ai lavori della Conferenza, viene effettuata la verifica delle presenze e delle deleghe prodotte dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti interessati. Da detta verifica risulta quanto segue:

Amministrazioni o Enti:	Rappresentante:	Titolo giustificativo dei poteri:
Amministrazione Provinciale di Arezzo	Arch. Andrea Polcri	Presente
Comune di Chiusi della Verna	Giampaolo Tellini	Sindaco
Autorità di Bacino del Fiume Arno		Assente
Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo	Dott. Patrizio Esemplari	Presente
Dipartimento della Prevenzione Azienda U.S.L. n. 8 – Distretto Casentino		Assente
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici	Arch. Mauro Abatucci	Delega
Unione dei Comuni del Casentino		Assente
ENEL S.p.a.		Assente

AP

Unione Casentino

Beni Culturali

AP

AP

U.

Telecom Sp.A.		Assente
---------------	--	---------

Sono inoltre presenti:

- per il Comune di Chiusi della Verna, l'Arch. Carla Giuliani;
- per la Provincia di Arezzo, l'Arch. Marta Magi dell'Ufficio Assetto del Territorio, istruttore della pratica, il Dott. Alberto Pedone, del Servizio Difesa del Suolo, istruttore della pratica, l'ing. Michele Isacchi per il Servizio Energia;
- per il Proponente, il Geom. Michele Mariottini.

Segretario verbalizzante Dott. Alberto Pedone.

In assenza del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Valorizzazione Ambiente, assume la Presidenza il responsabile dell'Ufficio Assetto del Territorio, Arch. Andrea Polcri.

Esaurita la fase preliminare il Presidente apre la seduta alle ore 10:00.

La Conferenza prende atto che, da parte degli Enti ed Amministrazioni interessate, sono pervenuti i contributi di seguito elencati.

- contributo dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, inviato con nota pervenuta in data 26 settembre 2014, ns. prot. n. 168382;
- contributo della Azienda U.S.L. n. 8 di Arezzo, Dipartimento della prevenzione Zona Casentino inviato con nota pervenuta in data 24 settembre 2014, ns. prot. n. 167111;
- contributo della Soprintendenza Archeologica di Firenze, inviato con nota pervenuta in data 30 settembre 2014, ns. prot. n. 170989;
- contributo della Unione dei Comuni Montani del Casentino, inviato con nota pervenuta in data 30 settembre 2014, ns. prot. n. 170459.

Il Presidente apre la seduta ricordando che nella precedente seduta del 19 dicembre 2012, la Conferenza aveva sospeso l'esame della pratica rilevando la necessità di approfondimenti in merito alla sussistenza delle condizioni di procedibilità rispetto ai contenuti della D.G.P. n. 500/2005.

La suddetta Delibera n. 500/2005 è stata successivamente superata, prima dalla D.G.P. n. 11/2014 e poi dalla D.G.P. n. 183/2014.

A seguito di ciò, venuti meno gli elementi di improcedibilità dell'istanza, la Provincia ha provveduto a comunicare al proponente, con lettera del 24 aprile 2014 prot. n. 76811, la possibilità di riavviare il procedimento sospeso, invitando quindi il proponente a trasmettere la documentazione integrativa al progetto presentato nel 2012, con riferimento alle carenze ed alle problematiche evidenziate nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 19/12/2012.

Il Proponente, in data 21 luglio 2014, con nota prot. n. 128087, ha depositato la documentazione integrativa, che la Conferenza odierna si appresta ad esaminare.

Si procede, quindi, invitando il progettista ad illustrare i contenuti della documentazione integrativa depositata.

Il progettista illustra gli elaborati e le modifiche apportate al progetto, fatte sia in base alle problematiche emerse nella Conferenza di Servizi del 2012, che a specifici ulteriori incontri tecnici intercorsi con la Unione dei Comuni Montani del Casentino. Le principali modifiche introdotte riguardano i seguenti aspetti:

- in risposta all'osservazione sollevata in merito alla necessità di garantire la continuità idraulica nel tratto compreso tra la briglia esistente, dove avviene la derivazione, e la confluenza con il Fosso della Lappola, il progetto è stato modificato riprogettando l'opera di derivazione; la nuova soluzione prevede la risagomatura dell'alveo e la realizzazione di una presa a trappola autopulente. Tale presa si distribuirà trasversalmente nel Torrente, con una traversa realizzata in CLS, dove verranno alloggiare le griglie. La risagomatura di una parte del Torrente a valle della briglia, ha lo scopo di creare una canalizzazione primaria preferenziale a pelo libero, nel tratto di corso che corre tra l'opera di presa e la confluenza con il Fosso della Lappola nel Torrente Corsalone. Si tratta di un canale lungo circa 70 ml., con un dislivello in altezza di circa 2.30 m. Il canale riceverà dalla bocca tarata posizionata in sx idraulica la quantità d'acqua pari almeno al D.M.V. Il fondo del canale preferenziale non avrà pendenza costante continua, ma sono previsti salti netti progressivi di circa 0.20 m. con piccole traverse tali da creare delle "pozze"; in tal modo il canale funzionerà anche da scala di risalita ittica, costituendo, di fatto, un elemento di garanzia di continuità idraulica del tratto in esame. Nello stesso tratto del Torrente il progetto prevede la realizzazione di tre traverse con modesti dislivelli, al fine di mantenere la continuità fluviale;
- in riferimento al D.M.V., si chiarisce che il progetto prevede il mantenimento del D.M.V. di 150 l/s, anche in considerazione che in regime di basse portate l'impianto idroelettrico non deriverà acqua;
- viene rappresentato il layout indicativo delle aree di cantiere e di stoccaggio e prodotto uno Schema indicativo di Piano di gestione delle terre (Tav. 10r);
- è stato rivisto il profilo longitudinale della condotta di adduzione, come si può vedere nella Tav. 7r, innalzando le quote del fondo per quanto possibile ed inserendo delle modifiche di pendenza. Non sono previsti pozzetti d'ispezione al di sopra della condotta;
- rispetto alle verifiche del rischio idraulico, sono stati effettuati approfondimenti, contenuti nell'elaborato n. 8, che dimostrano che la realizzazione dell'impianto non aggrava l'attuale situazione di rischio idraulico;
- il locale della Centrale è previsto completamente interrato, con l'accesso realizzato in modo tale da garantirne la sicurezza idraulica per la piena duecentennale;
- l'opera di scarico, rispetto alla versione precedente, è stata spostata molto più a valle della Centrale, per non interferire con le gabbionate esistenti. Ciò comporta maggiori opere di scavo, per una lunghezza di circa 100 ml, per realizzare la condotta di collegamento tra la Centrale e il punto di rilascio in alveo;
- in merito al Progetto di impianto elettrico, il progettista informa che, pur non essendo ancora stata fatta richiesta di allaccio ad Enel, da contatti informali, potrebbe essere possibile effettuare l'allaccio in B.T.. In questo caso, dovrà essere verificata la possibilità di allacciarsi a cabine esistenti. Qualora ciò non fosse possibile, è stata ipotizzata una soluzione che prevede la realizzazione di un nuovo locale cabina, di dimensione standard, posto in continuità con il locale centrale (si veda Tav. 5r).

W. Casaroli

Cellini

PE

AS

La Conferenza, in riferimento a quest'ultimo aspetto, rileva che, nel caso in cui fosse necessario realizzare una cabina elettrica dedicata, la stessa potrebbe essere posizionata lungo la recinzione della limitrofa area produttiva, al fine di migliorarne l'inserimento nel contesto locale.

La Conferenza rileva, inoltre, che la nuova traversa interessa un corridoio infrastrutturale, previsto nel Regolamento Urbanistico del Comune di Chiusi della Verna, per la realizzazione di un ponte. In merito a tale aspetto il rappresentante del Comune precisa, che, di fatto, non sussiste alcuna interferenza, visto che l'eventuale progetto del nuovo ponte dovrà, comunque, tenere conto della presenza della briglia esistente e che, pertanto, la realizzazione della nuova opera di presa in prossimità del manufatto già esistente non influirà sulla fattibilità dell'opera.

I partecipanti alla Conferenza rivolgono alcuni quesiti e richieste di chiarimento in merito a vari aspetti e rilevano alcune carenze.

In riferimento agli interventi relativi alla realizzazione della nuova opera di presa, ed in particolare alla scala di risalita per la fauna ittica, la Conferenza concorda sul fatto che l'insieme delle opere, come proposte, risulta di maggiore impatto rispetto alla precedente soluzione. Stessa considerazione vale per le modifiche relative all'opera di scarico, portata a valle delle gabbionate di protezione per non interferire con le stesse, che, sicuramente, risultano di maggiore impatto rispetto alla proposta iniziale; su questo aspetto si rileva la necessità di verificare, anche in confronto con l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, l'effettiva necessità di questo tipo d'intervento.

In riferimento alla parte impiantistica, risulta carente la parte descrittiva degli impianti previsti per il funzionamento dell'opera di presa e dei locali della centrale.

Inoltre, rispetto alla documentazione presentata, a seguito delle integrazioni, non risulta chiaro quali siano gli elaborati a cui fare riferimento, quali cioè integrano o sostituiscono quelli presentati nel 2012. Su tale aspetto la Conferenza ritiene che il Proponente debba fare chiarimento producendo un elenco aggiornato della documentazione.

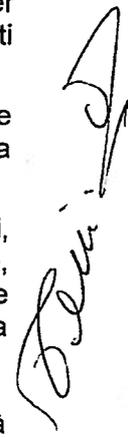
Il Sindaco di Chiusi della Verna, tenuto conto delle problematiche emerse rispetto alla questione della non interferenza con le opere di difesa idraulica esistenti, suggerisce l'opportunità di verificare con le strutture tecniche dell'Unione dei Comuni, quali margini ci siano per poter eventualmente superare questo aspetto, in modo da adottare una soluzione che limiti maggiormente gli impatti.

Alla luce di quanto emerso nella odierna seduta, il Proponente chiede di poter produrre delle integrazioni volontarie per dare adeguata risposta alla problematiche emerse e precisare la documentazione progettuale.

La Conferenza rilevata la necessità di procedere ad alcuni chiarimenti ed approfondimenti, prende atto della volontà del Proponente di trasmettere ulteriori integrazioni; si sospende, pertanto, l'esame della pratica in attesa delle integrazioni volontarie che il Proponente intende presentare e delle verifiche da attivare in confronto con la Unione dei Comuni sugli aspetti sopra evidenziati.

Viene concordato con i partecipanti che la Conferenza verrà riconvocata dopo che sarà trasmessa tale documentazione.

La seduta viene chiusa alle ore 12.30.



Seduta del 01 aprile 2015

Prima di dare avvio ai lavori della Conferenza, viene effettuata la verifica delle presenze e delle deleghe prodotte dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti interessati. Da detta verifica risulta quanto segue:

Amministrazioni o Enti:	Rappresentante:	Titolo giustificativo dei poteri:
Amministrazione Provinciale di Arezzo	Arch. Andrea Polcri	Presente
Comune di Chiusi della Verna	Giampaolo Tellini	Sindaco
Autorità di Bacino del Fiume Arno		Assente
Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo	Dott. Patrizio Esemplari	Presente
Dipartimento della Prevenzione Azienda U.S.L. n. 8 – Distretto Casentino		Assente
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici	Arch. Mauro Abatucci	Delega
Unione dei Comuni Montani del Casentino	Ing. Mauro Casasole	Presente
ENEL S.p.a.		Assente
Telecom Sp.A.		Assente

Sono, inoltre, presenti per la Provincia di Arezzo, l'Arch. Marta Magi, dell'Ufficio Assetto del Territorio, istruttore della pratica ed il Dott. Alberto Pedone, del Servizio Difesa del Suolo.

Segretario verbalizzante Dott. Alberto Pedone.

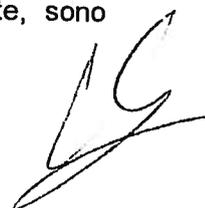
In assenza del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale – Valorizzazione Ambiente, assume la Presidenza il responsabile dell'Ufficio Assetto del Territorio, Arch. Andrea Polcri.

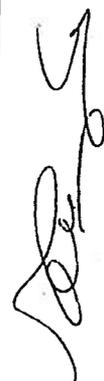
Il Presidente espone ai presenti i motivi della odierna convocazione.

In particolare, richiamando quanto discusso nella precedente seduta del 8 ottobre 2014, rammenta ai presenti che la stessa si era chiusa con una sospensione in attesa delle integrazioni che il Proponente aveva espresso la volontà di produrre.

Le suddette integrazioni sono state trasmesse alla Provincia di Arezzo in data 11 febbraio 2015, prot. n. 31617.

La Conferenza prende atto che, da parte degli Enti ed Amministrazioni interessate, sono pervenuti i contributi di seguito elencati.

- contributo della Soprintendenza Archeologica di Firenze, inviato con nota pervenuta in data 18 febbraio 2015, ns. prot. n. 36527;
- contributo dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, inviato con nota pervenuta in data 25 marzo 2015, ns. prot. n. 61811;
- contributo dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, inviato con nota pervenuta in data 30 marzo 2015, ns. prot. n. 64896.

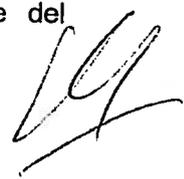
Dopo la lettura dei contributi e pareri pervenuti si passa all'illustrazione del progetto che, a seguito di quanto emerso nella precedente seduta del 8 ottobre 2014, è stato ulteriormente modificato ed integrato.

Rispetto al progetto esaminato nella seduta di ottobre 2014 risulta che:

- l'opera di presa, ha le stesse caratteristiche del progetto già analizzato ad eccezione della posizione della nuova traversa, che viene avvicinata alla briglia esistente e posizionata ad una distanza di circa 5 mt. dalla stessa;
- le opere già previste per facilitare la continuità idraulica fino all'affluenza con il Torrente Lappola, sono state modificate e semplificate; al posto delle tre traverse e di una scala di rimonta per i pesci a gradoni, costeggiata da gabbionate, sono state previste tre briglie in massicciate ciclopiche, realizzate ad "unghia", con profilo a "corda molla" (dislivello di circa 30 cm fra i lati ed il centro) per favorire la canalizzazione del flusso idraulico. I tre salti di circa 0,60 mt l'uno, così distribuiti, andranno a costituire una scala di risalita ittica, coprendo il dislivello attuale di circa 2,00mt;
- l'opera di restituzione sul Torrente Corsalone, rispetto alla precedente soluzione, è stata riportata verso monte, con il rilascio posto immediatamente dopo la terza briglia che si trova a valle della centrale. Tale modifica comporta la necessità di aprire un varco nell'opera di protezione idraulica esistente (gabbionata);
- per quanto riguarda l'allaccio alla rete, viene precisato che la soluzione definitiva sarà determinata dal Gestore di rete locale, dopo l'avvio della procedura apposita. Al momento è presumibile che l'allaccio avvenga in MT; ciò comporta la necessità di realizzare una cabina di trasformazione per la quale, nel progetto, vengono indicate due possibili soluzioni di localizzazione: una soluzione mantiene l'ipotesi che venga posta in aderenza al locale della centrale, l'altra che venga posta, a breve distanza, sul limite dell'area produttiva.

La Conferenza passa all'analisi del progetto e, in particolare, vengono discussi gli aspetti di criticità evidenziati nei pareri pervenuti, con particolare riferimento al parere trasmesso dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno e a quello della Unione dei Comuni Montani del Casentino che, come precisato nel contributo, opera su delega del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

La Conferenza prende atto del parere pervenuto dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno, con il quale vengono confermate le osservazioni trasmesse con il parere del 24 settembre 2014; tuttavia, tenuto conto che l'attuale procedimento riguarda la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, che si svolge su di un progetto di carattere preliminare, ritiene che gli approfondimenti richiesti dalla stessa Autorità siano da ricondurre alla fase del



procedimento autorizzatorio e che, rispetto al presente procedimento, non vengano evidenziate specifiche criticità.

In merito, poi, al parere trasmesso dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino si rileva, invece, la necessità che il progetto definitivo dia adeguata declinazione agli aspetti riguardanti la localizzazione dell'opera di restituzione idraulica. La Conferenza, infatti, non può che prendere atto di quanto evidenziato in tale parere, sul fatto che le opere di bonifica possano essere modificate solo dall'Ente Gestore ed esclusivamente per le finalità della Legge Regionale n. 79/2012. Di questo aspetto, che come gli altri evidenziati nel medesimo parere, non assume particolare rilevanza rispetto a criticità di natura ambientale, ne dovrà essere tenuto in debito conto in sede di progettazione definitiva ai fini autorizzatori.

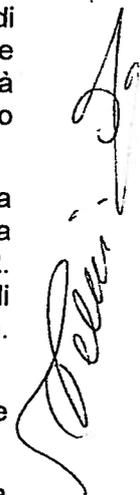
L'istruttore, inoltre, evidenzia alcune criticità rispetto alla soluzione adottata per facilitare la continuità idraulica costituita dalle tre briglie in massicciate ciclopiche; tale soluzione non pare adeguata ad assicurare la continuità idraulica nei periodi di magra, né risulta necessaria ai fini risalita della fauna ittica. Risulta, quindi, opportuno che venga adottata una soluzione ancor più semplice rispetto a quella proposta, limitando l'altezza dei tre gradoni ad "unghia" realizzati con massi ciclopici, in modo tale che, al centro, risultino quasi completamente immersi rispetto alla quota di fondo del Torrente, al fine di favorire la centralizzazione del flusso idraulico senza la necessità di creare una scala di risalita.

Tanto premesso, dopo approfondita discussione, e con parere unanime la Conferenza, prende atto degli esiti del confronto e del contraddittorio condotto nel corso della odierna seduta. Pertanto, considerate la natura e le caratteristiche del progetto presentato, valutato il contesto ambientale e territoriale nel quale lo stesso va ad inserirsi, tenuto conto dei pareri pervenuti ed alla luce dell'istruttoria esperita, come pure degli esiti dell'esame condotto nell'odierna seduta, ritiene che il progetto presentato, come integrato, possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nel progetto di livello definitivo dell'impianto; l'ottemperanza a tali prescrizioni formerà oggetto di esame in sede di Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento per il rilascio della Autorizzazione Unica:

- il progetto dell'impianto proposto, e di tutte le relative opere connesse e funzionali alla sua realizzazione ed al suo esercizio, dovrà essere di livello definitivo, redatto in scala adeguata e con contenuti equivalenti a quanto previsto dal D.P.R. 207/2010, dal D.P.R. 380/2001 e dal D.M. 14.01.2008 (NTC-2008); dovrà, inoltre, essere redatto progetto di livello definitivo degli impianti meccanici, idraulici ed elettrici come da D.M. 22.01.2008 n. 37, secondo le norme UNI e CEI di settore e con contenuti equivalenti alla CEI 0-2;
- il progetto, dovrà essere redatto nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il progetto definitivo dovrà prevedere che l'opera di restituzione idraulica venga localizzata e progettata in maniera da non interferire con le opere di difesa idraulica esistenti, secondo quanto puntualmente specificato nel parere formulato dalla Unione dei Comuni Montani del Casentino, inviato con nota pervenuta in data 30 marzo 2015, ns. prot. n. 64896;
- nel progetto definitivo, per facilitare la continuità idraulica del Torrente nel tratto tra la



Umberto Caranda



AP



briglia dove viene realizzata l'opera di presa e il Torrente Lappola, dovrà essere adottata una soluzione ancor più semplice rispetto a quella proposta, limitando l'altezza dei tre gradoni ad "unghia" realizzati con massi ciclopici, in modo tale che, al centro, risultino quasi completamente immersi rispetto alla quota di fondo del torrente, al fine di favorire la centralizzazione del flusso idraulico senza la necessità di creare una scala di risalita;

- al fine di garantire il DMV, nel progetto definitivo, dovrà essere prevista la realizzazione di una gaveta al posto dei fori di scarico che possono essere soggetti ad ostruzione;
- in relazione al Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale, adottato con Deliberazione del C.I. n. 206 del 24.02.2010, dovrà essere presentata una proposta di Piano di monitoraggio degli elementi di qualità biologici, secondo quanto previsto dal D.M. n. 260/2010, al fine di verificare che non si abbia il deterioramento dello stato attuale ed eventualmente adottare misure correttive per ripristinare tale stato. Tale proposta dovrà riportare anche la relativa tempistica in modo da declinare quanto richiesto dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- in quanto opera connessa e funzionale alla realizzazione del progetto, gli elaborati grafici dovranno essere adeguati e/o integrati con la soluzione di connessione alla rete ENEL, tenendo conto di tutti gli elementi ed opere necessarie alla connessione stessa; in particolare dovrà essere adeguatamente indicato il tracciato e le modalità di realizzazione della linea e dovranno essere analizzate le eventuali interferenze con la viabilità anche in fase di cantiere;
- per quanto riguarda la eventuale previsione di una cabina di trasformazione, dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di localizzarla lungo la recinzione dell'area produttiva adiacente, al fine di allontanarla dal bordo fiume e di un suo miglior inserimento nel contesto locale;
- dovranno essere adeguatamente descritte e rappresentate le modalità di conduzione del cantiere, con riferimento anche alle interferenze con il tratto fluviale e con la fauna ittica presente indicando, nel dettaglio, le piste di accesso, le zone di lavoro e di deposito e stoccaggio materiale, nonché, considerato che verranno eseguiti dei lavori in alveo, le modalità operative per la deviazione della corrente e per il drenaggio delle aree di lavoro; dovranno essere indicate le cautele adottate per evitare problemi di intorbidimento delle acque; le aree interessate da attività di cantiere, dovranno, inoltre, essere precisamente individuate e documentate attraverso elaborati grafici e fotografici che diano conto dello stato attuale dei luoghi e degli interventi necessari, alla fine dei lavori, al ripristino dello *status quo ante*;
- dovrà essere presentato il piano sulla valutazione delle polveri con relativi sistemi di abbattimento, durante la fase di cantiere; inoltre, dovrà essere presentata relazione previsionale di impatto acustico sia rispetto alla fase di cantiere che rispetto a quella di esercizio, con particolare riferimento alla presenza di recettori sensibili;
- dovrà essere maggiormente dettagliato il piano di gestione terre e rocce da scavo, come da D.Lgs 152/2006, D.M. 161/2012, D.L. 69/2013;
- il progetto definitivo dovrà, infine, declinare e dare adeguatamente conto di tutti gli aspetti e le prescrizioni contenute nei pareri e contributi pervenuti da parte degli Enti intervenuti nel procedimento, sopra richiamati.

M. L. L.

P. L.

AL

AL

AL

- Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici ed i relativi elaborati grafici si richiamano gli adempimenti previsti dal D.M. 12.12.2005.

Alle ore 13.00 si concludono i lavori della Conferenza di Servizi.

Viene dato mandato al Presidente e al Segretario di redigere il Verbale relativo alla seduta odierna.

Il presente Verbale, è scritto e stampato con supporto informatico su n. 10 fogli, i quali occupano una sola facciata.

Il presente Verbale verrà inviato a tutti gli Enti/Amministrazioni invitati a partecipare alla Conferenza, nonché al Proponente con copia di tutti i contributi pervenuti.

Amministrazioni o Enti:	Rappresentante:	Firma:
Amministrazione Provinciale di Arezzo	Arch. Andrea Polcri	<i>A. Polcri</i>
Amministrazione Comunale di Chiusi della Verna	Sindaco Giampaolo Tellini	<i>Giampaolo Tellini</i>
Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo	Dott. Patrizio Esemplari	<i>Patrizio Esemplari</i>
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici	Arch. Mauro Abatucci	<i>Mauro Abatucci</i>
Unione dei Comuni Montani del Casentino	Ing. Mauro Casasole	<i>Mauro Casasole</i>

Dott. Alberto Pedone
Segretario verbalizzante

Alberto Pedone

Arch. Andrea Polcri
Presidente

A. Polcri